



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 18.12.2014

Oggetto: Comune di Olbia – Approvazione preliminare del “Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia” contenente le misure e gli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico e delle relative priorità.

L'anno duemilaquattordici, addì 18 dicembre nella sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico in via Mameli, 88 a seguito di convocazione del 12.12.2014, prot. n.13670, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (di seguito CI AdB), istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		x
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x	
Pietro Delrio	Rappresentante delle Province	Componente	Presente sino all'esame della proposta n.4	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 18.12.2014

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO che il comune di Olbia ha definito un insieme di misure e interventi denominato "*Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia*", di seguito indicato *Quadro di misure e interventi*, sulla base dei criteri e dei principi elaborati dal tavolo tecnico congiunto, Comune-Regione, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 19/8 del 27.5.2014, nel corso degli incontri del 19.03.2014, 14.05.2014, 01.07.2014, 06.08.2014 e 18.09.2014 e riassunti brevemente nel seguito:

- a) le opere previste determineranno, a completa ed integrale attuazione del *Quadro di misure e interventi*, la mitigazione del rischio idraulico nell'area urbana di Olbia e sono dimensionate, sia per quelle di regimazione e sia per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, per tempi di ritorno di 200 anni, con i prescritti franchi idraulici, in riferimento alle portate conseguenti alla compiuta e completa realizzazione delle medesime;
- b) il Comune di Olbia, al fine di garantire l'effettiva realizzazione nel tempo di tutte le opere previste, provvederà, contestualmente all'approvazione dello *Quadro* stesso, a modificare conformemente gli strumenti urbanistici ed a sottoporre a vincoli preordinati all'esproprio le aree interessate da tutte le infrastrutture previste, con le relative fasce di rispetto;
- c) la definizione puntuale degli interventi per la riduzione delle singole criticità idrauliche rilevate è basata su un confronto tecnico-economico delle alternative possibili, ivi comprese eventuali dismissioni o delocalizzazioni degli elementi interferenti;
- d) il *Quadro di misure e interventi* è sviluppato per lotti, suddivisibili per stralci funzionali, che definiscono le priorità di intervento, in funzione delle risorse finanziarie attualmente disponibili, seppure assolutamente parziali, e delle ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel breve e medio periodo, che dovranno immediatamente essere destinate per migliorare il livello di sicurezza attuale;
- e) l'attribuzione delle opere ai vari lotti è stata effettuata applicando criterio di conseguire il massimo incremento del livello di sicurezza attuale in funzione delle risorse finanziarie via via disponibili. A questo scopo sono stati individuati ed inclusi nel primo lotto alcuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 18.12.2014

interventi indispensabili per migliorare immediatamente il livello di sicurezza, allo stato attuale gravemente insufficiente, e garantire il miglioramento dell'efficienza del reticolo idrografico nell'assetto attuale. Si sono conseguentemente dimensionati gli interventi per la portata prevista nella configurazione finale (consistentemente ridotta, rispetto all'attuale, in virtù degli interventi previsti nel *Quadro*) evitando la necessità di eventuali rifacimenti successivi di opere già eseguite o di sovradimensionamenti delle stesse. In sede autorizzativa delle singole opere, si prescriveranno anche specifiche misure non infrastrutturali per la corretta gestione integrata del rischio idraulico nella fase transitoria che il Comune di Olbia si impegna, fin d'ora, ad attuare contestualmente alla realizzazione delle opere, in coordinamento con il Piano Comunale di Protezione Civile;

- f) il *Quadro di misure e interventi*, con la realizzazione delle opere, consegue l'obiettivo, anche prima del suo completamento, di determinare concretamente la riduzione del rischio idraulico, senza aggravamenti o trasferimenti temporanei dello stesso in altre porzioni del reticolo idrografico;
- g) il *Quadro* persegue, altresì, l'obiettivo di definire le opere e gli interventi che consentono una condivisione tecnico- amministrativa e istituzionale di tutti i soggetti competenti a vario titolo coinvolti;

PRESO ATTO che i tecnici incaricati dichiarano specificatamente che il *Quadro di misure e interventi* trasmesso dal Comune di Olbia è basato sul recepimento dei predetti criteri e dei principi indicati in premessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", con particolare riferimento all'art. 31 "Procedura transitorie";

CONSIDERATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013 con la quale, in relazione alle conseguenze dell'eccezionale evento alluvionale denominato "Cleopatra" che ha colpito una vasta area del territorio regionale ricadente nelle regioni storiche della Gallura, del Monte Acuto, delle Baronie, dell'Ogliastra, della Barbagia, del Sarrabus-Gerrei, del Campidano di Sanluri e di Oristano e dell'Iglesiente a seguito del quale sono decedute 13 persone nella sola



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 18.12.2014

provincia di Olbia-Tempio, è stato dichiarato lo stato d'emergenza nel territorio regionale ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

CONSIDERATO che il Comune di Olbia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 13.12.2013, e con successiva deliberazione n. 19 del 22.1.2014 della Giunta comunale, ha stabilito di procedere alla redazione della variante al PAI ed alla individuazione delle soluzioni più idonee, anche in termini di opere pubbliche da realizzare, per garantire la sicurezza delle aree che saranno perimetrate a rischio idraulico definendo, per ciascuna di esse, l'ordine di priorità;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 27.02.2013 con la quale all'art. 3 sono state approvate le perimetrazioni delle aree allagate del centro urbano a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra", indicate dal Comune di Olbia e contestualmente sono state applicate nelle predette aree, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del P.A.I.;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 19/8 del 27.05.2014 con la quale è stato costituito un Tavolo di Coordinamento Interassessoriale composto da rappresentanti della Presidenza - Direzione generale del Distretto Idrografico, della Direzione generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e del Comune di Olbia con compiti di supporto e assistenza al Comune di Olbia per la definizione della relativa variante al Piano di Assetto Idrogeologico comunale e per l'individuazione di misure e interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico e delle relative priorità;

RILEVATO che lo studio alla base del suddetto *Quadro di misure e interventi* e delle relative priorità è stato affidato dal Comune di Olbia ai consulenti Prof. Marco Mancini (coordinatore) iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano al n. 20224 e Dott. Geol. Giovanni Tilocca iscritto all'Ordine dei Geologi della Sardegna al n. 224;

CONSIDERATO che il *Quadro* predetto è stato presentato nelle sue linee generali nel corso delle riunioni del 6 Agosto 2014 e del 18 settembre 2014 del predetto Tavolo di Coordinamento trasmesso digitalmente, nella sua versione definitiva dall'amministrazione comunale di Olbia con nota prot. n. 98884 del 10.10.2014 (acquisita al prot. della Direzione Generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico – ADIS – al n. 10685 del 13.10.2014);

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Olbia, n. 109 del 06.11.2014 con la quale è stata approvata la proposta di variante al Piano di Assetto Idrogeologico e lo studio del *Quadro di misure e interventi*;



CONSIDERATO che la definizione puntuale degli interventi per la riduzione delle singole criticità idrauliche rilevate, come esplicitato nell'elaborato *A00-Relazione Generale*, è basata sui criteri generali richiamati in premessa di seguito così sintetizzati:

- confronto tecnico-economico delle alternative possibili, ivi comprese eventuali dismissioni o delocalizzazioni degli elementi interferenti;
- il *Quadro di misure e interventi* è sviluppato per lotti, suddivisibili per stralci funzionali, che definiscono le priorità di intervento, in funzione delle risorse finanziarie attualmente disponibili, seppure assolutamente parziali, e delle ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel breve e medio periodo, che dovranno immediatamente essere utilizzate per migliorare il livello di sicurezza attuale;
- l'attribuzione delle opere ai vari lotti è stata effettuata applicando il criterio di conseguire il massimo incremento del livello di sicurezza attuale in funzione della disponibilità nel tempo delle risorse finanziarie;

CONSIDERATO che per le finalità di cui sopra, e ribadendo quanto richiamato in premessa, sono stati individuati ed inclusi nel primo lotto del *Quadro di misure e interventi* alcuni interventi ritenuti indispensabili per migliorare immediatamente il livello di sicurezza, allo stato attuale gravemente insufficiente, e garantire il miglioramento dell'efficienza del reticolo idrografico nell'assetto attuale. Tale miglioramento è stato individuato dimensionando gli interventi per la portata di progetto prevista nella configurazione finale con l'ulteriore obiettivo di scongiurare l'eventualità di rifacimenti successivi di opere già eseguite o di sovradimensionamenti delle opere economicamente più onerosi;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto esplicitato nel punto precedente, in sede autorizzativa delle singole opere, saranno prescritte anche specifiche misure non infrastrutturali per la corretta gestione integrata del rischio idraulico da attuarsi contestualmente alla realizzazione delle opere, in coordinamento con il Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che il *Quadro di misure e interventi*, con la realizzazione delle opere, consegue l'obiettivo, anche prima del suo completamento, di determinare concretamente la riduzione del rischio idraulico, senza aggravamenti in altre porzioni del reticolo idrografico e lo stesso *Quadro* persegue, altresì, l'obiettivo di definire le opere e gli interventi che consentono una condivisione tecnico- amministrativa e istituzionale di tutti i soggetti competenti a vario titolo coinvolti;

ATTESO che lo studio ha rilevato che il reticolo di drenaggio che attraversa la città di Olbia è costituito, da Nord a Sud, dai corsi d'acqua del riu Tillibas (bacino di 0.5 km²), del riu San Nicola (bacino di 20.0 km²), del Canale Zozò (bacino di 2.2 km²), del Riu Gadduresu (bacino di 7 km²), del



Riu Seligheddu (bacino di 38.4 km²), dal Riu Paule Longa (bacino di 4.4 km²); il *Quadro di misure e interventi* ha mostrato gravi insufficienze e criticità idrauliche spazialmente diffuse dovute a tratti di larghezza insufficiente (63 su 71 tratti), a numerosi attraversamenti inadeguati (circa 35) e a tratti tombati presenti (10 tratti) che hanno determinato, durante l'evento alluvionale del 18-19 novembre 2013, un'esondazione estesa aggravata da episodi di ostruzione provocati dall'ingente quantità materiale flottante mobilitato durante la piena;

ATTESO che lo studio ha altresì rilevato che la particolare dinamica di allagamento dell'area urbana, pressoché pianeggiante, fa sì che le acque di un corso d'acqua, una volta esondate, si riversano sul corso d'acqua adiacente compromettendone a sua volta la capacità di smaltimento (vedasi il caso del Riu Gadduresu, che durante l'evento "Cleopatra", ha ricevuto un apporto quasi doppio di portata dalle acque provenienti dall'esondazione del Riu Seligheddu);

CONSIDERATO che la Direzione Generale dell'ADIS, con nota prot. n. 11083 del 20.10.2014, ha preso atto delle scelte operate dall'amministrazione comunale di Olbia tra le diverse alternative e ne ha condiviso l'impostazione e i criteri generali, compresa la suddivisione degli interventi da attuarsi per stralci funzionali, rimandando l'esame dei contenuti di dettaglio tecnico-operativi e di accertamento dei requisiti di fattibilità tecnica ed economica-finanziaria dei lotti alla successiva fase istruttoria secondo le modalità stabilite con la presente deliberazione;

VISTA la nota dell'amministrazione comunale di Olbia, prot. n. 124537 del 17.12.2014 (acquisita al protocollo ADIS al n. 13982 del 18.12.2014) con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste con la nota della Direzione Generale dell'ADIS, prot. n. 13659 del 12.12.2014;

VISTI gli elaborati che costituiscono il "*Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia*", elencati nel seguito:

Elab.	Descrizione
A00	Relazione Generale – (Rev. 1 - Ottobre 2014)
A01	Analisi dello Stato Attuale del Reticolo Fluviale – (Rev. 1 - Ottobre 2014)
A02	Ricostruzione Evento Alluvionale del 18-19/11/2013
A03	Analisi idrologica
A04	Relazione Idraulica Fasce Fluviali
A05	Interventi di Mitigazione in Progetto – (Rev. 1 - Ottobre 2014)
A06	Relazione Generale sullo Studio Geologico
A07	Relazione Assetto Storico - Progetti e opere che hanno modificato l'Assetto Idrografico della città di Olbia
A08	Ricostruzione Geomorfologica dell'Evento Alluvionale di Olbia del 18 novembre 2013
A09	Valutazione Ipotesi Canale di Gronda
RE	Relazione esplicativa (Dicembre 2014)
B01	Allegato Idraulico – (Rev. 1 - Ottobre 2014)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 18.12.2014

B02	Allegato Stima Costi degli Interventi di Mitigazione – (Rev. 2 - Dicembre 2014)
B03	Allegato Valutazione del Rischio Idraulico
TAV.01	Cartografia Generale dei Bacini Idrografici Area Urbana
TAV.02a	Analisi dello Stato Attuale: Portate Smaltibili - (Rev. 1 - Ottobre 2014)
TAV.02.b	Collocazione dei Ponti nello Stato Attuale (Dicembre 2014)
TAV.03.a	Ricostruzione delle Aree Allagate dai corsi d'acqua nell'Evento Alluvionale del 18-19/11/2013: Mappa dei Tiranti idrici
TAV.03.b	Ricostruzione delle Aree Allagate dai corsi d'acqua nell'Evento Alluvionale del 18-19/11/2013: confronto tra tiranti idrici osservati e simulati
TAV.03.c	Ricostruzione delle Aree Allagate dai corsi d'acqua nell'Evento Alluvionale del 18-19/11/2013: Mappa delle Velocità
TAV.04a	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale
TAV.04.a.QU	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale – Quadro Unione
TAV.04.a.1	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.2	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.3	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.4	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.5	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.6	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.7	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.8	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.9	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.10	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.11	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.12	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.13	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.14	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.15	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.a.16	Cartografia delle Fasce Fluviali - Stato Attuale scala 1:2000
TAV.04.b	Aree Allagate allo Stato Attuale: Mappa dei Tiranti idrici a T=50 anni
TAV.04.c	Aree Allagate allo Stato Attuale: Mappa dei Velocità a T=50 anni
TAV.04.d	Aree Allagate allo Stato Attuale: Mappa dei Tiranti idrici a T=100 anni
TAV.04.e	Aree Allagate allo Stato Attuale: Mappa dei Velocità a T=100 anni
TAV.04.f	Aree Allagate allo Stato Attuale: Mappa dei Tiranti a T=200 anni
TAV.04.g	Aree Allagate allo Stato Attuale: Mappa dei Velocità a T=200 anni
TAV.04.h	Aree Allagate allo Stato Attuale: Mappa dei Tiranti a T=500 anni
TAV.04.i	Aree Allagate allo Stato Attuale: Mappa dei Velocità a T=500 anni
TAV.05.a	Planimetria Descrittiva degli Interventi di Mitigazione
TAV.05.b	Planimetria degli Interventi: Tratti Tipologici Riu San Nicola
TAV.05.c	Planimetria degli Interventi: Tratti Tipologici Riu Gadduresu
TAV.05.d	Planimetria degli Interventi: Tratti Tipologici Riu Seligheddu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2
DEL 18.12.2014

TAV.05.f	Sezioni Tipologiche con Franco Idraulico
TAV.05.g	Sezioni Tipologiche in Assenza di Franco Idraulico
TAV.05.h	Aree di Laminazione: Planimetria e Sezioni
TAV.06	Planimetria degli Interventi: Suddivisione in Lotti
TAV.07	Cartografia delle Fasce Fluviali con interventi del LOTTO 1: Effetto a Differenti Tempi di Ritorno
TAV.08.a	Carta della Pericolosità idraulica (Fasce Fluviali)
TAV.08.b	Carta del Danno Potenziale
TAV.08.c	Carta del Rischio Idraulico
TAV 09.a:	Carta Fisica dell'Area Urbana
TAV 09.b:	Carta Geologica dell'Area Urbana
TAV 10	Carta dell'Uso del Suolo
TAV 11	Carta dell'Assetto Storico
TAV 12	Carta Fisica dei Sistemi Idrografici San Nicola e Seligheddu
TAV 13	Carta dell'Acclività dei Sistemi Idrografici San Nicola e Seligheddu
TAV 14	Carta Geologica dei Sistemi Idrografici San Nicola e Seligheddu
TAV 15	Carta dell'Uso del Suolo dei Sistemi Idrografici San Nicola e Seligheddu
TAV 16	Carta dei Processi Erosivi e della loro Magnitudo nei Sistemi Idrografici San Nicola e Seligheddu
TAV 17	Carta dei Fattori Climatici dei Sistemi Idrografici San Nicola e Seligheddu
TAV 18	Carta della Suscettività all'erosione dei Bacini (Fattore Z di Gavrilovic)

CONSIDERATO che risulta all'esame istruttorio del Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni della Direzione generale dell'ADIS la proposta di variante al P.A.I. presentata dal comune di Olbia con la citata nota prot. n. 10685 del 13.10.2014;

VISTO il *Quadro di misure e interventi* in merito sia all'entità delle opere principali (tabella 1 - *Entità opere principali con portate smaltibili attuali e di progetto*) nonché all'articolazione dei vari interventi e relativo importo (tabella 2 - *Articolazione delle risorse per lotto funzionale*), schematizzati nei prospetti che seguono, desunti dallo citato *Quadro*:

Opera in progetto	Qsmaltibile caratteristica [mc/sec]	Qprogetto caratteristica [mc/sec]	Dimensioni caratteristiche stato di fatto	Dimensioni caratteristiche stato di progetto
Allargamento sez. Riu Seligheddu	60	Q50=185÷290	l = 10÷15 m	l = 30÷40 m
Allargamento sez. Riu San Nicola	45	Q50=115÷125	l = 8÷12 m	l = 12÷17 m
Area di laminazione VSE_1	-	Q200=150	-	W=400'000 mc
Area di laminazione VSE_2	-	Q200=45	-	W=210'000 mc
Area di laminazione VSN_1	-	Q200=95	-	W=160'000 mc
Area di laminazione VSN_2	-	Q200=70	-	W=100'000 mc



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2
DEL 18.12.2014

Scolmatore Riu Gadduresu con recapito nel Riu Seligheddu	-	Q200=20	-	l = 8 m
Diversivo Riu Paule Longa e Riu Tannaule con recapito nel Riu Seligheddu	-	Q200=30÷50	-	l = 10÷12 m
Diversivo del Canale Zozò con recapito nel Riu San Nicola	-	Q200=7.5	-	l = 5 m

Tabella 1 - Entità opere principali con portate smaltibili attuali e di progetto

Lotti	descrizione intervento	importo opere (milioni di euro)	totale finanziamento (milioni di euro)
I	aree di laminazione, sistemazione di via Amba Alagi (attraversamento alla linea ferroviaria del Riu Gadduresu), adeguamento/rimozione delle opere improprie e miglioramento delle condizioni di sicurezza del Riu Paule Longa. Stazioni di misura delle portate	22.44	31.42
II	risagomatura del Riu San Nicola e realizzazione del diversivo Zozo'	14	19.6
III	risagomatura del Riu Seligheddu	32.55	45.6
IV	risagomatura tratto di monte del Riu Gadduresu e realizzazione dello scolmatore nel Riu Seligheddu nonché la realizzazione del diversivo del Riu Paule Longa e Tannaule e l'adeguamento del Riu Tilibas e del Riu Pasana	17.2	24.08
V	opere di completamento	3.31	4.6
	TOTALE	89.5	125.3

Tabella 2 - Articolazione delle risorse per lotto funzionale

RITENUTO di dover procedere urgentemente all'approvazione del *Quadro di misure e interventi* stante la conclamata e grave insufficienza idraulica della rete di compluvi della città di Olbia nonché la necessità di disporre del *Quadro* medesimo al fine di attivare rapidamente le risorse finanziarie già disponibili del comune di Olbia nonché di reperirne anche ulteriori all'interno del Piano Nazionale contro il Dissesto idrogeologico 2014-20 attualmente in fase di definizione;

VISTO il programma temporale dei lavori al netto dei tempi necessari per le autorizzazioni (tabella 3 – *quadro temporale per lotti*) nonché l'articolazione degli vari interventi previsti nel *Quadro di misure e interventi* e l'importo relativo (tabella 4 – *programma temporale dei lotti*), desumibili dai seguenti prospetti:

Lotto	Stima del tempo di realizzazione [mesi]
-------	---



I lotto: vasche di laminazione - eliminazione opere improprie	18 mesi
II lotto: adeguamento rio S.Nicola	18 mesi
III lotto: adeguamento rio Seligheddu	20 mesi
IV lotto: adeguamento rii minori	12 mesi
V lotto: opere di completamento	8 mesi

Tabella 3 - quadro temporale dei lotti

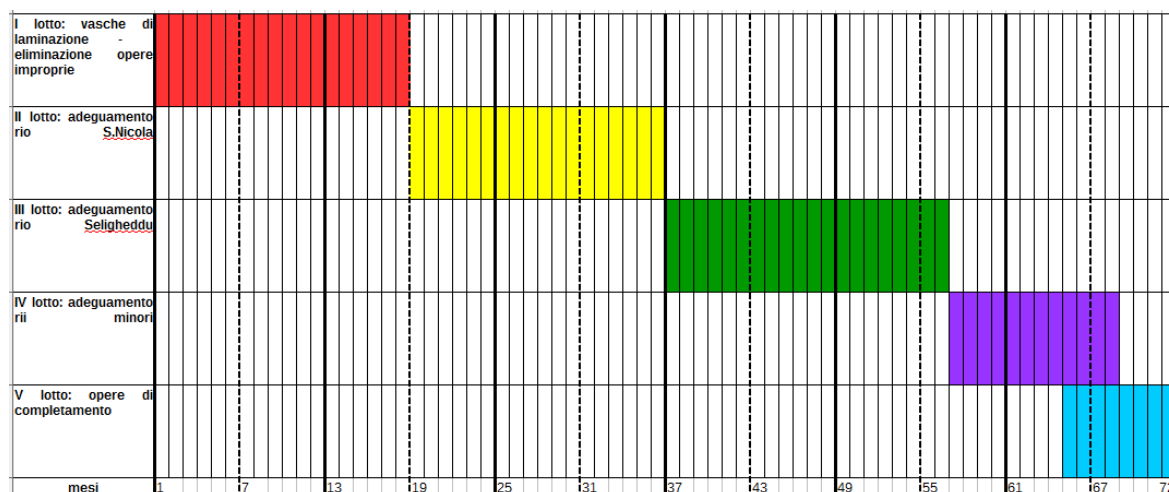


Tabella 4 - programma temporale dei lotti

CONSIDERATO che le opere previste nel *Quadro di misure e interventi* determineranno, come già detto, la mitigazione del rischio idraulico nell'area urbana di Olbia e che sia le opere di regimazione che gli attraversamenti dei corsi d'acqua sono dimensionati sulla base di accurate stime dei parametri idrologici e idraulici nonché di precisi rilievi dello stato dei luoghi e dei manufatti e nel rispetto, ad avvenuta completa attuazione del *Quadro*, delle prescrizioni tecniche vigenti in materia, con particolare riferimento al franco idraulico riferito alla portata caratteristica associata al tempo di ritorno 200 anni ($T=200$ anni);

CONSIDERATO che la conclamata grave insufficienza idraulica dei corsi d'acqua che interessano il centro urbano di Olbia e la conseguente attuale esposizione di persone e beni ad elevati livelli di rischio richiedono un ammontare di risorse finanziarie presumibilmente disponibili solo in tempi medio-lunghi e che l'estensione areale del rischio idraulico impone la necessità di attuazione di interventi che comunque, già nell'immediato, possano determinare, seppur senza il rispetto del franco idraulico prescritto, sensibili miglioramenti all'attuale grado di sicurezza idraulica; resta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 18.12.2014

fermo che solo a seguito delle ulteriori successive opere programmate e previste nel *Quadro* in questione, sarà garantito in definitiva il pieno rispetto del franco idraulico a T=200 anni;

ATTESO che il *Quadro di misure e interventi* prevede deroghe temporanee sul franco idraulico a T=200 anni riferiti a interventi che, come rappresentato nel punto precedente, solo a seguito delle ulteriori successive opere garantiscono il prescritto franco idraulico, da valutare comunque in maniera specifica e accompagnate sempre da un sistema di allerta appositamente definito per compensare il rischio residuo coperto dal franco idraulico;

VISTA la relazione di accompagnamento della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni del 18.12.2014, nella quale si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in relazione allo studio per l'individuazione di misure e interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico e delle relative priorità denominato "*Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia*";

CONSIDERATO che occorre prevedere il supporto, nelle forme opportune, di tutti i soggetti a vario titolo potenzialmente coinvolti tra i quali l'Assessorato della difesa dell'ambiente (Direzione generale della difesa dell'ambiente, Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale), l'Assessorato dei Trasporti, la Direzione generale della Protezione Civile, la Provincia di Olbia-Tempio, la Prefettura, le Ferrovie dello Stato, l'A.N.A.S., per la condivisione dei contenuti del *Quadro di misure e interventi* stesso nonché dei singoli interventi nelle diverse fasi attuative temporali e in relazione alle decisioni del Tavolo di Coordinamento;

CONSIDERATO che il "*Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia*", è ascrivibile alla fattispecie dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico di cui all'articolo 67, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e costituisce parte rilevante della proposta di variante al P.A.I. presentata dal comune di Olbia con la citata nota prot. n. 10685 del 13.10.2014, e che, pertanto, ai fini di assicurare idonee garanzie procedurali, occorre assoggettare il suddetto *Quadro* a idonee procedure di evidenza pubblica, analoghe a quelle previste per le varianti, di cui all'art. 31 della L.R. 19/2006 e all'art.37 delle Norme di Attuazione del PAI;

VALUTATA la necessità di proporre alla Giunta Regionale che la stessa consideri di ampliare la partecipazione al Tavolo di Coordinamento agli ulteriori enti sopraelencati con le finalità indicate nel punto precedente;

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 18.12.2014

1. di approvare in via preliminare, ai sensi della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19 e del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il “*Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia*” predisposto, su incarico del Comune di Olbia, dai consulenti Prof. Marco Mancini (coordinatore) e Dott. Geol. Giovanni Tilocca, redatto secondo i criteri e i principi, di cui in premessa, definiti dal tavolo tecnico istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 19/8 del 27.5.2014;
2. di dare atto che il “*Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia*”, è ascrivibile alla fattispecie dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico di cui all’articolo 67, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e costituisce parte rilevante della proposta di variante al P.A.I. presentata dal comune di Olbia con la citata nota prot. n. 10685 del 13.10.2014, e che, pertanto, ai fini di assicurare idonee garanzie procedurali, occorre assoggettare il suddetto *Quadro* a idonee procedure di evidenza pubblica, analoghe a quelle previste per le varianti, di cui all’art. 31 della L.R. 19/2006 e all’art.37 delle Norme di Attuazione del PAI;
3. che, conformemente a quanto previsto nell’art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità idraulica individuate dal *Quadro di misure e interventi* sono assoggettate alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8 commi 8, 9, 10 e 11, articoli 23, 24, 27, 28, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I.; resta inteso che nel caso di sovrapposizione di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente, del P.S.F.F. adottato con propria Deliberazione n.1 del 20.06.2013 o delle aree allagate di cui alla propria Deliberazione n. 1 del 27.02.2014 con quelle individuate dal predetto *Quadro*, si applicano le prescrizioni più restrittive;
4. di dare atto che solo ad avvenuta completa attuazione delle misure e degli interventi previsti dal *Quadro* si determinerà la mitigazione del rischio idraulico nell’area urbana di Olbia attraverso il dimensionamento sia delle opere di regimazione che degli attraversamenti dei corsi d’acqua, per tempi di ritorno di 200 anni, con i prescritti franchi idraulici;
5. di prendere atto che il *Quadro di misure e interventi*, eccezionalmente e motivatamente, preveda, con la finalità di determinare da subito sensibili riduzioni del grado di rischio idraulico e comunque in combinazione ad un sistema di allerta appositamente definito, la deroga sul franco idraulico a T=200 anni per opere che, temporaneamente fino al completamento dello stesso *Quadro*, saranno caratterizzate da un franco idraulico riferito a tempi di ritorno inferiori a 200 anni ma comunque nettamente superiori a quelli attuali;



6. di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna di dare massima priorità all'istruttoria dei singoli interventi attuativi del *Quadro*, attesa la conclamata grave insufficienza idraulica del reticolo idraulico della città di Olbia;
7. di proporre alla Giunta Regionale della RAS di estendere la partecipazione al Tavolo di Coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 19/8 del 27.05.2014 a tutti i soggetti a vario titolo potenzialmente coinvolti tra cui: l'Assessorato della difesa dell'ambiente (Direzione generale della difesa dell'ambiente, la Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale), l'Assessorato dei Trasporti, la Direzione generale della Protezione Civile, la Provincia di Olbia-Tempio, la Prefettura, le Ferrovie dello Stato, l' A.N.A.S.; ciò al fine di perseguire la condivisione dei contenuti del *Quadro di misure e interventi* stesso nonché dei singoli interventi nelle diverse fasi attuative temporali e in relazione alle decisioni del Tavolo di Coordinamento;
8. di dare atto che, con successivo provvedimento, e previa positiva e favorevole istruttoria del Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni della Direzione generale dell'ADIS, sarà approvata la proposta di variante al P.A.I. di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Olbia, n. 109 del 06.11.2014;
9. resta inteso che eventuali ulteriori varianti ai sensi dell'art.37 delle N.A. del PAI alle aree di pericolosità idraulica vigenti, che prevedono la deperimetrazione e/o la declassificazione dei livelli o aree di pericolosità idraulica, potranno essere presentate e valutate solo a seguito dell'avvenuto completamento della realizzazione e collaudo di tutti gli interventi previsti nel suddetto *Quadro di misure e interventi*;
10. di richiedere al Comune di Olbia l'assunzione di formale impegno all'adozione dei provvedimenti amministrativi al fine di garantire l'effettiva realizzazione nel tempo di tutte le opere previste dal *Quadro di misure e interventi*, provvedendo contestualmente all'approvazione del *Quadro*, a variare conformemente gli strumenti urbanistici ed a sottoporre a vincoli preordinati all'esproprio le aree interessate da tutte le infrastrutture previste, con le relative fasce di rispetto;
11. di richiedere al Comune di Olbia l'adozione di apposito atto deliberativo che impegni formalmente la stessa amministrazione a farsi carico di tutti gli oneri annui di manutenzione delle opere di regimazione, degli attraversamenti dei corsi d'acqua e dei singoli tratti del reticolo idrografico oggetto del *Quadro di misure e interventi*;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 18.12.2014

- 12.** di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna di presiedere e organizzare le attività del Tavolo di Coordinamento nonché proporre eventuali modifiche al *Quadro di misure e interventi*.

La presente Deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda